

servizi

AREA MINORI E FAMIGLIA



Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
di Valle Camonica

SPAZIO NEUTRO pagina 1/2

Che cos'è

Lo Spazio Neutro è un servizio che permette lo svolgimento di incontri protetti tra un minore e uno o più familiari, quando ciò è disposto dall'Autorità Giudiziaria.

È un luogo sicuro, tutelante e supervisionato da operatori qualificati, che garantisce il diritto del minore a mantenere relazioni significative con i propri affetti, nel rispetto delle sue esigenze di protezione.

Gli incontri possono essere:

- **protetti/vigilati**, con presenza costante dell'operatore;
- **semiprotetti**, con vigilanza parziale;
- **protetti a domicilio**, nelle fasi di accompagnamento verso una maggiore autonomia.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- **minori e loro famiglie** residenti nei 41 Comuni dell'Ambito;
- nuclei familiari destinatari di un **provvedimento dell'Autorità Giudiziaria** (Tribunale per i Minorenni o Tribunale Ordinario) che dispone incontri protetti, vigilati o regolamentati tra il minore e uno o più familiari.

Cosa offre

Il servizio prevede:

- **visite protette/vigilate**, con osservazione e valutazione della relazione genitore-figlio;
- **visite semiprotette**, con presenza parziale dell'operatore;
- **visite protette a domicilio**, nelle fasi di accompagnamento verso l'autonomia;
- **redazione di relazioni** sull'andamento degli incontri, quando richiesto.

Il servizio è erogato dal lunedì alla domenica, dalle 8 alle 21.

Come si accede

L'attivazione degli incontri protetti avviene **esclusivamente**:

- su **mandato dell'Autorità Giudiziaria**,
- nell'ambito della progettualità definita dall'**équipe territoriale** che segue il caso.



Fasi di attivazione

L'équipe territoriale valuta la situazione e dispone l'avvio degli incontri. Viene predisposto un **calendario degli incontri**, concordato con i genitori/parenti e definito in base:

- alle esigenze del minore,
- alle possibilità organizzative del servizio,
- alle indicazioni dell'Autorità Giudiziaria.

Modalità organizzative

Il servizio è gestito tramite **affidamento esterno**.

In alcune situazioni, soprattutto nelle fasi iniziali o in casi particolari, l'équipe territoriale può:

- condurre direttamente alcuni incontri presso gli uffici ATSP predisposti,
- partecipare a incontri presso la sede dell'ente erogatore.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE) pagina 1/2

Che cos'è

L'Assistenza Domiciliare Educativa (ADE) è un servizio rivolto ai nuclei familiari con minori che vivono situazioni di fragilità educativa, relazionale, affettiva o materiale. L'intervento si svolge principalmente al domicilio e nei luoghi di vita del minore, con l'obiettivo di sostenere la famiglia nelle funzioni genitoriali e accompagnare i bambini e i ragazzi in percorsi di crescita più sereni e protetti. Il servizio è attivato e seguito dall'équipe territoriale di ATSP.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- nuclei familiari con uno o più minori **residenti nei 41 Comuni soci** dell'Azienda;
- famiglie che presentano difficoltà educative, relazionali, affettive o materiali;
- situazioni già **in carico all'équipe territoriale ATSP**.

In caso di **solo domicilio** in un Comune dell'Ambito, il servizio può essere attivato solo se il Comune competente garantisce la copertura economica.

Cosa offre

Le attività dell'Educatore Professionale si svolgono:

- **al domicilio della famiglia**,
- nei luoghi di vita del minore,
- sul territorio, quando utile al progetto educativo.

Gli interventi sono coerenti con gli obiettivi del PEI e possono riguardare:

- sostegno alle competenze genitoriali;
- supporto educativo al minore;
- accompagnamento nelle attività quotidiane e sociali;
- promozione di relazioni positive e di un ambiente familiare più equilibrato;
- rinforzo delle autonomie e delle competenze del minore.

Come si accede

L'accesso varia in base alla tipologia di intervento:

1. Intervento in consensualità

Riguarda i nuclei **senza provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria**.

L'intervento nasce da una decisione condivisa tra l'équipe territoriale e la famiglia. È fondamentale la **richiesta dei genitori** o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

2. Intervento su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

L'ADE viene attivato quando previsto da un **provvedimento del Tribunale**, come parte del progetto di sostegno al nucleo familiare.

Durata del servizio

Il servizio ha una durata definita:

- **minimo 1 mese**,
- **massimo 1 anno**, in relazione agli obiettivi stabiliti nel Progetto Educativo Individuale (PEI).



ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE) pagina 2/2

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da **Enti accreditati**, su incarico di ATSP.

L'intervento può essere integrato con i servizi specialistici che hanno in carico la famiglia o il minore (NOA, CPS, Ser.D., NPIA, Consultorio Familiare), con la scuola e con altri contesti di vita.

Sono garantiti **orari e modalità flessibili**, adattati alle esigenze della famiglia e del minore.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI (IES) pagina 1/2

Che cos'è

Il Servizio IES offre interventi educativi e di sostegno rivolti a minori e famiglie che vivono situazioni di fragilità o vulnerabilità sociale.

L'obiettivo è accompagnare il nucleo familiare e/o il singolo minore in percorsi di miglioramento delle competenze educative, relazionali e organizzative, attraverso interventi mirati e personalizzati.

Il servizio si articola in tre tipologie di intervento:

- **Assistenza Domiciliare Familiare**
- **Coach Adolescenti**
- **Sostegno alla Genitorialità (Pedagogista)**

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- nuclei familiari con uno o più minori **residenti nei 41 Comuni soci** dell'Azienda;
- singoli minori per i quali l'équipe multidisciplinare rilevi una **fragilità o vulnerabilità sociale complessa**.

In caso di **solo domicilio** in un Comune dell'Ambito, il servizio può essere attivato solo se il Comune competente garantisce la copertura economica.

Cosa offre

1. Assistenza Domiciliare Familiare

Intervento svolto da personale **ASA qualificato**, finalizzato a:

- supportare il nucleo nella gestione della quotidianità;
- sostenere l'organizzazione familiare e l'economia domestica;
- favorire la conciliazione dei tempi di vita;
- accompagnare la famiglia nell'assunzione delle responsabilità legate alla cura e alla qualità dell'abitare.

L'operatore lavora in stretto contatto con l'équipe territoriale e con eventuali servizi specialistici coinvolti.

2. Coach Adolescenti

Intervento rivolto a **preadolescenti e adolescenti (12-20 anni)**, svolto da personale qualificato con esperienza.

Il percorso prevede:

- accompagnamenti individuali;
- attività di empowerment;
- sviluppo di abilità, competenze e risorse personali;
- sostegno nella lettura dei vissuti e nella definizione di obiettivi di cambiamento;
- promozione dello scambio tra pari.

Il coach aiuta il giovane a:

- comprendere la propria situazione,
- costruire un percorso di crescita,
- rafforzare il senso di autoefficacia,

riportare nella quotidianità quanto appreso.



INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI (IES) pagina 2/2

3. Sostegno alla Genitorialità (Pedagogista)

Intervento rivolto agli adulti che incontrano difficoltà nell'esercizio del ruolo genitoriale.

Il percorso, condotto da un **Pedagogista** o da personale altamente qualificato, mira a:

- comprendere la domanda e il vissuto dei genitori;
- migliorare le competenze educative e relazionali;
- favorire una lettura più efficace dei bisogni del minore;
- accompagnare i genitori nella ridefinizione del proprio ruolo;
- attivare le risorse interne della famiglia per superare le criticità.

Come si accede

L'accesso varia in base alla tipologia di intervento:

1. Intervento in consensualità

Riguarda minori e nuclei **senza provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria**.

L'intervento nasce da una decisione condivisa tra l'équipe territoriale e la famiglia.

È necessaria la **richiesta dei genitori** o di chi esercita la responsabilità genitoriale.

2. Intervento su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

Il servizio viene attivato quando previsto da un **provvedimento del Tribunale**, come parte del progetto di sostegno al minore o al nucleo.

Durata del servizio

- Il servizio ha una durata definita:
- **minimo 1 mese**,
- **massimo 6 mesi**, in relazione agli obiettivi del Progetto Educativo Individuale (PEI).

Modalità organizzative

Il servizio è erogato da **Enti accreditati**, su incarico di ATSP.

All'avvio viene definito un **pacchetto orario** personalizzato, con indicazione dei mesi in cui si svolgerà l'intervento, comprensivo anche delle ore necessarie per attività di back-office (relazioni, verifiche, coordinamento).

L'intervento può essere integrato con i servizi specialistici coinvolti (NOA, CPS, Ser.D., NPJA, Consultorio Familiare), con la scuola e con gli altri contesti di vita del minore.

Sono garantiti **orari flessibili**, adattati alle esigenze della famiglia e del minore.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO MINORI (SEDM) pagina 1/2

Che cos'è

Il Servizio Educativo Diurno Minori (SEDM) è un servizio che accoglie bambini e ragazzi in situazioni di fragilità, offrendo un ambiente educativo strutturato in cui svolgere attività scolastiche, formative, sociali e di sostegno alla crescita.

Il servizio supporta anche le famiglie, accompagnandole nel percorso educativo e relazionale con i figli.

Gli interventi sono personalizzati e definiti all'interno del **Progetto Educativo Individuale (PEI)**.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- minori e famiglie **residenti e domiciliati** nei 41 Comuni soci dell'Azienda;
- nuclei familiari o singoli minori con **provvedimento dell'Autorità Giudiziaria**;
- minori e famiglie in **regime di consensualità**, quando l'équipe territoriale ritiene necessario un intervento educativo strutturato.

Cosa offre

Le attività sono definite nel progetto individuale e possono comprendere:

- **Sostegno educativo**
- **Sostegno scolastico**
- **Orientamento e supporto alla formazione/lavoro**
- **Sostegno alla genitorialità**
- **Pranzo e merenda**
- **Spostamenti per attività educative ordinarie**
- **Trasporto centro/casa**, se necessario

Le attività si svolgono in un contesto educativo strutturato, con interventi mirati al benessere del minore e al rafforzamento delle competenze personali, scolastiche e sociali.

Come si accede

L'attivazione può avvenire in due modalità:

1. Su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

Il servizio viene attivato quando previsto da un decreto del Tribunale per i Minorenni o del Tribunale Ordinario.

2. In regime di consensualità

L'intervento è richiesto dai genitori/esercenti la responsabilità genitoriale e approvato dall'équipe territoriale che segue la situazione.

Procedura di accesso

L'équipe territoriale invia la **domanda di ammissione** al Responsabile del Centro Diurno Educativo Minori.

Il servizio viene attivato sulla base del PEI e delle valutazioni professionali effettuate.



SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO MINORI (SEDM) pagina 2/2

Modalità organizzative

Il servizio è **esternalizzato** e gestito da un Ente accreditato, secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi dell'Ente stesso.

Le figure professionali coinvolte sono quelle indicate negli standard regionali e nella Carta dei Servizi del Centro.

L'intervento può essere integrato con i servizi specialistici che hanno in carico il minore o la famiglia (NOA, CPS, Ser.D., NPJA, Consultorio Familiare), con la scuola e con gli altri contesti di vita del minore.



Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



AFFIDO FAMILIARE pagina 1/2

Che cos'è

L'Affido Familiare è un intervento di accoglienza temporanea che permette a un minore di vivere per un periodo in un altro nucleo familiare, quando la famiglia d'origine attraversa una situazione di difficoltà.

L'obiettivo è garantire al minore un ambiente sicuro, affettivo e adeguato ai suoi bisogni, mantenendo – quando possibile – il legame con la famiglia d'origine e lavorando per il suo rientro.

L'affido può essere:

- **disposto dall'Autorità Giudiziaria**,
- oppure **attivato in consensualità**, su richiesta dei genitori e valutazione dell'équipe territoriale.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- **minori residenti e domiciliati** nei 41 Comuni soci dell'Azienda;
- **maggiorescenti** residenti nei 41 Comuni con **provvedimento di prosieguo amministrativo**;
- **persone, coppie o famiglie disponibili all'accoglienza**, valutate idonee dagli operatori di ATSP

Cosa offre

Le prestazioni riguardano:

- la **gestione dell'affido** del minore presso la famiglia affidataria;
- il **sostegno alla famiglia d'origine**, per favorire il rientro del minore quando possibile;
- il **monitoraggio costante** della situazione da parte dell'équipe territoriale e del Servizio Affidi;
- la **condivisione del progetto** con tutti i soggetti coinvolti.

Come si accede

1. Affidamento su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

Quando il Tribunale dispone l'allontanamento temporaneo del minore dalla famiglia, l'équipe territoriale definisce il **Progetto di Affidamento Familiare**, con obiettivi, tempi e modalità operative; favorisce, quando possibile, modalità **spontanee e condivise** di allontanamento; accompagna il minore nell'inserimento presso la famiglia affidataria; monitora costantemente la situazione attraverso colloqui con famiglia d'origine, minore, famiglia affidataria.

2. Affidamento in consensualità

Quando non vi è un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria:

- la famiglia d'origine richiede l'intervento;
- l'équipe territoriale valuta la situazione;
- viene definito il progetto di affidamento e il progetto di sostegno alla famiglia d'origine, finalizzato a rimuovere le difficoltà che impediscono il rientro del minore;
- l'équipe territoriale cura gli adempimenti previsti dalla normativa e il monitoraggio del percorso.



AFFIDO FAMILIARE pagina 2/2

Modalità organizzative

Il servizio è gestito **in forma diretta** da ATSP.

Sono coinvolte famiglie, coppie o singoli **valutati idonei**

L'intervento può essere integrato con:

- servizi specialistici (NOA, CPS, Ser.D., NPIA, Consultorio Familiare),
- la Scuola,
- gli altri contesti di vita del minore.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it



STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI

pagina 1/2

Che cos'è

Il collocamento in Comunità Educativa è un intervento residenziale rivolto a minori che necessitano di un allontanamento temporaneo dal proprio nucleo familiare, quando la famiglia non è in grado di garantire un ambiente adeguato alla loro tutela e crescita.

L'obiettivo è offrire al minore un contesto protetto, educativo e stabile, che possa sostituire temporaneamente la famiglia d'origine e lavorare – quando possibile – per il rientro del minore nel proprio nucleo.

Il servizio può accogliere anche **maggiorenni** con **proseguo amministrativo** disposto dalla Magistratura Minorile.

A chi è rivolto

Il servizio è destinato a:

- **minori residenti e domiciliati** nei 41 Comuni soci dell'Azienda, destinatari di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- **maggiorenni** residenti e domiciliati nei 41 Comuni con **proseguo amministrativo**;

Cosa offre

La Comunità Educativa garantisce:

- **prestazioni sociali ed educative tutelari**;
- **accoglienza residenziale** (vitto, alloggio, cura quotidiana);
- **interventi educativi personalizzati**, definiti nel PEI;
- **supporto relazionale e affettivo**;
- **attività scolastiche, formative e socializzanti**;
- **mantenimento dei legami familiari**, quando possibile e indicato nel progetto.

Come si accede

1. Su provvedimento dell'Autorità Giudiziaria

Quando il Tribunale dispone l'allontanamento del minore e il suo collocamento in Comunità, l'équipe territoriale:

- informa e ascolta il minore (se in grado di discernimento);
- informa i genitori e gli eventuali fratelli, coinvolgendoli – quando possibile – nella definizione delle modalità di allontanamento;
- individua una **struttura residenziale idonea**;
- definisce il **Progetto Quadro** e il progetto di collocamento, con obiettivi, tempi e modalità operative;
- favorisce modalità **spontanee e collaborative** di allontanamento;
- accompagna il minore nell'inserimento in Comunità;
- monitora la situazione attraverso colloqui con:
famiglia d'origine,
minore,
operatori della Comunità, per aggiornare il Progetto Quadro e il **Progetto**

Educativo Individualizzato (PEI).



STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI

pagina 2/2

2. In regime di consensualità

Quando non vi è un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria:

- la famiglia richiede l'intervento;
- l'équipe territoriale valuta la situazione e attiva il percorso;
- vengono definiti il Progetto Quadro e il progetto di sostegno alla famiglia d'origine;
- l'équipe cura gli adempimenti previsti e il monitoraggio della situazione.

Modalità organizzative

Il servizio è erogato **in regime di affidamento diretto**, su incarico di ATSP.

Si tratta di un servizio **residenziale**.

Le figure professionali coinvolte comprendono:

- educatori,
- ASA,
- volontari,

secondo quanto previsto dalla Carta dei Servizi di ciascuna struttura.

L'intervento è condiviso con:

- la famiglia,
- i servizi specialistici coinvolti (NOA, CPS, Ser.D., NPIA, Consultorio Familiare),
- la Scuola,
- gli altri contesti di vita del minore.

Per informazioni:

tel. 0364 22 693 (risponde dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12)

info@atspvallecamonica.it

